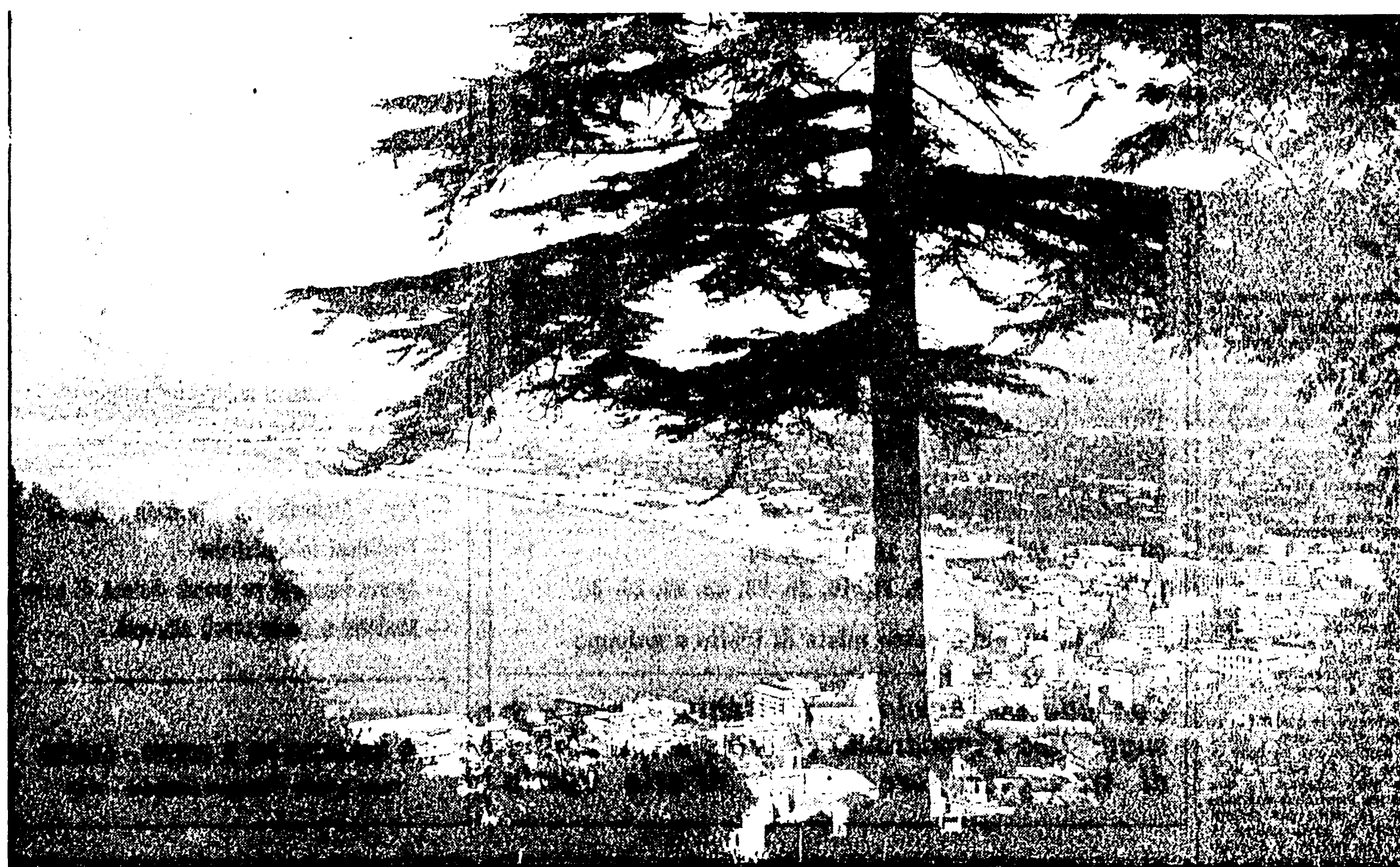




TURISMO CAMPANIA



Sole ed ambiente nel Mezzogiorno

Il PCI sta preparando la conferenza sul turismo nel Mezzogiorno. Fissata in un primo tempo a metà giugno, è stata poi spostata al 6-7-8 ottobre (ad Amalfi) per consentire la più ampia preparazione. Una decina di relazioni sugli aspetti più importanti del turismo meridionale, già pronte, saranno messe nel frattempo a disposizione di quanti sono interessati alla preparazione del convegno. Ciò mostra quale importanza il PCI sta dando all'economia turistica per il potenziamento di occupazione, di migliore utilizzazione delle risorse e quindi di miglioramento della qualità della vita che può essere messo in valigia da un programma di sviluppo del turismo meridionale.

Troppo a lungo, e con costi notevoli, è durata la retorica del Paese del Sole. Sotto quel sole, sugli 8.400 chilometri di costa, si sviluppava intanto la speculazione edilizia che chiude le spiagge migliori, deteriora il paesaggio e sostituisce la sovrapposizione del villaggio turistico alla valorizzazione dell'immenso patrimonio storico-artistico delle regioni meridionali, dove ogni centro e borgo porta un segno della storia.

Di sole in vendita nel mondo ce n'è molto, solo questo patrimonio di storia e di vita è unico. Solo un progetto di valorizzazione complessiva delle risorse può consentire a migliaia di piccoli operatori, già esistenti o futuri, di dar vita ad una economia turistica di qualità, nella quale oltretutto anch'essi, attraverso le proprie associazioni, abbiano qualcosa da dire. In questo senso vanno le sempre più numerose iniziative cooperative: si tratti dei giovani disoccupati che si associano per offrire i servizi di una nuova zona archeologica (come a Siracusa) o degli albergatori.

Le zone interne, collinari e montane, interessano il turismo in questa prospettiva non meno di quelle costiere. Si pensi ai parchi naturali, alle sorgenti termali, oltre al patrimonio storico ed artistico. Questo collegamento crea le condizioni della estensione come di una maggiore permanenza del turismo nelle stesse zone costiere, nei posti «rimasti». Il loro isolamento dipende dallo stato dei trasporti, dalle attrezzature alberghiere, dall'organizzazione pubblica nel

campo della promozione turistica. Il PCI chiede, nella sua conferenza meridionale, che gli enti delle Partecipazioni statali e le risorse pubbliche tornino a servire un unico disegno di sviluppo diretto dalla Regione e dagli operatori organizzati. Attualmente operano nel Mezzogiorno la SEMI, l'INSUD, la Valtur, l'EFIM ed ognuno esprime una politica aziendale senza riguardo agli interessi della economia delle regioni verso le quali sono dirette le loro iniziative.

Altre società pubbliche come la FINMARE e l'Alitalia, la CIT e le Ferrovie dello Stato hanno interessi collegati con quelli del turismo. Ad esse spetta non solo di fare i collegamenti interregionali e internazionali che possono togliere le regioni meridionali dall'attuale posizione periferica ma anche l'iniziativa specifica per indirizzare, attraverso i propri servizi, le correnti turistiche verso nuove località. Una politica di promozione e convenzionamento con gli operatori locali può dare un nuovo ruolo a queste aziende per il bene nazionale, nell'interesse del bilancio pubblico generale.

Per il turismo in Campania ancora molto da scoprire

La stagione delle vacanze, che da non si concentra, breve e convulsa in pochi mesi, è ormai arrivata. Le folle che si spostano lungo i grandi itinerari turistici per un periodo di riposo o per la gita di un giorno, sono sul filo di partenza.

Molte, a questo punto, sono le attese riposte in questi cento giorni di intensa attività: molte le speranze che si nutrono. Gli annunci dei calcoli cercano di farsi un'idea su quello che sarà il movimento degli stranieri e della valuta che sarà introdotta nel nostro Paese.

Intanto, con gli ultimi «punti» le attrezzature sono state collaudate, gli albergatori, in base alle prenotazioni, riassumono tutto o in parte il personale licenziato ad ottobre. E' il solito risveglio di questa industria tra le più marcatamente stagionali.

Sarà una annata buona per il turismo nel Mezzogiorno e in Campania?

I testi oracolari sembra dicono di sì. Dai sondaggi effettuati sono venute per lo più risposte che alimentano ottimistiche previsioni. Vi è addirittura chi è propenso a ritenere che quest'anno sia perfino possibile superare la punta da vero e proprio «boom» raggiunta l'anno scorso quando una località come Ischia ha fatto registrare in un periodo di tre milioni di presenze tra villaggi, nostri e gruppi di turisti stranieri, prevalentemente tedeschi.

Dati alla mano, si afferma infatti che negli scambi internazionali, i «tour» operatori e gli albergatori hanno concluso ottime trattative.

Se queste notizie sono fondate, come del resto sembra, non potrà mancare una buona stagione. Ma insieme agli operatori del settore, ne saranno rallegrati anche i turisti che avranno preferito le località della Campania come meta? Forse sì. E nei molti aspetti questa dipende dalla scelta. Certamente però questo è un interrogativo al quale è più difficile dare una risposta affermativa in ogni caso. Sono ancora molti i problemi irrisolti e le dispute affrontate in termini correnti.

Così la stagione si prospetta buona è un fatto in portante, senza dubbio. Segna che le bellezze naturali, la ricchezza del patrimonio storico, artistico e culturale della nostra regione esercitano sempre una forte attrattiva.

Ma si converrà che ciò non è tutto, almeno per coloro che occupandosi di fatti economici amano spingere lo sguardo alquanto più lontano. Non basta, cioè, calare le reti e ritenersi fortunati se la pesca è stata abbondante e ricominciare così ogni anno con i sondaggi, le previsioni, le speranze. Neppure basta cercare e ottenere prenotazioni, riasumono tutto o in parte il personale licenziato ad ottobre. E' il solito risveglio di questa industria tra le più marcatamente stagionali.

Se è vero, infatti, che il turismo rappresenta una attività economica non trascurabile, e in Campania meno

che mai, allora come ogni altra industria non si può affidare quasi del tutto al caso, far dipendere le proprie fortune dal capriccio del momento, da circostanze aleatorie e imprevedibili, ma ha l'obbligo di prevenire, di controllare gli effetti.

Servono, per esempio, idee chiare su come e dove è preferibile creare o potenziare le attrezzature, come programmare gli investimenti e renderli produttivi, senza compromettere o addirittura distruggere, come purtroppo spesso è avvenuto, la materia prima da cui trae alimento l'industria del turismo: le risorse naturali e ambientali, cioè, la vocazione del territorio, come si usa dire.

Di queste risorse la Campania è ricchissima, non stante tutto. Resta da vedere come valorizzarle e utilizzarle, come correggere gli squilibri e le paradossali conseguenze. Non vi è dubbio che la costa, il mare, la natura varia e stupenda da Sapri alla foce del Garigliano e, più ancora, tra i golfi di Napoli e Salerno, esercitano una attrattiva a cui è difficile sottrarsi. E' qui che si incontrano, laddove sono state risparmiate, le spiagge a perdita d'occhio e le pinete del litorale da Mondragone a venir giù fino a Licola, a Cuma con le rovine dell'antica colonica e suggestioni di Baoli e Miseno, dei campi Flegrei con le isole di Procida

ed Ischia. Qui nonostante i guasti del cemento, è la collina di Posillipo con i ricordi virgiliani, la costiera sorrentina amalfitana, la severa bellezza dei templi dorici di Paestum, le marine del Cilento.

Ma non meno ricchi di attrattive, benché al paragono del tutto ignorati, sono certi centri tra le colline e i monti della Campania interna, carichi di storia, di cose d'arte, di culture ancora inesplorate, che, a scoprirli riempiono di stupore per la spontanea ospitalità della gente, la bontà della cucina. Pensiamo al Matese o alla valle Telesina; alle località del Termini o all'altipiano del Lacedo, ai

NAPOLI - POMPEI - SORRENTO (Orari della Circumvesuviana) Stazione corso Garibaldi, 387			
partenze NAPOLI	arrivi SORRENTO	partenze SORRENTO	arrivi NAPOLI
4:53	5:52	4:23	5:21
5:44	6:43	5:04	6:02
6:18	7:16	5:38	6:36
6:41	7:39	6:04	7:02
7:04	7:58	6:29	7:27
7:29	8:42	6:54	7:52
8:46	9:42	7:22	8:20
9:40	10:29	7:41	8:37
10:29	11:15	8:09	9:04
10:43	11:37	8:31	9:26
11:07	11:54	9:12	10:06
11:31	12:06	9:39	10:25
12:45	13:31	11:01	11:57
13:17	14:12	11:54	12:47
13:53	14:47	12:29	13:27
14:28	15:22	13:04	14:04
14:51	15:47	13:19	14:11
15:47	16:41	14:12	15:05
15:52	17:26	14:47	15:72
17:05	18:00	15:30	15:54
17:27	18:23	15:53	16:17
17:52	18:37	16:04	16:30
18:25	19:13	16:41	17:04
18:42	19:27	17:17	17:19
18:53	19:51	18:10	18:56
19:28	20:23	18:39	19:24
19:58	20:56	18:54	19:52
20:53	21:30	19:24	20:24
20:53	21:49	19:54	20:52
20:53	22:24	20:17	21:14
20:59	22:44	21:43	21:39
21:18	23:15	21:58	22:06
22:20	23:45	22:54	22:56
22:54	23:45	23:29	23:29

COLLEGAMENTI MARITTIMI			
DA NAPOLI PER CAPRI: 07.00, 09.00, 15.20, 19.30 (Caremar), 7.30 (Ierline), 7.30, 09.15, 11.05, 13.30 (L.N.G.).	DA NAPOLI PER ISCHIA: 07.15, 10.00, 16.00, 19.00 (Caremar), 9.00 (Ierline), 09.05, 11.10, 15.20, 17.00.	DA NAPOLI PER SORRENTO: 07.00, 09.00, 15.15, 18.15 (Caremar), 16.10, 17.20 (L.N.G.).	DA NAPOLI PER ISCHIA: 16.00 (tratti i giorni estivi il sabato e i festivi).
DA SORRENTO PER CAPRI: 8.00, 10.00, 16.15, 19.10 (Caremar), 8.25, 9.10 (L.N.G.).	PER ISCHIA (dal Molo Beverello): 8.55, 14.15, 17.00, 19.20 (Caremar), 8.40, 13.00, 18.40 (L.N.G.); festivi: 8.20, 8.35, 11.10, 13.45, 16.10, 19.05 (L.N.G.).	DA ISCHIA A NAPOLI: 9.15 (L.N.G.), 12.45, 17.25, 18.50 (Caremar); 6.45, 11.00, 17 (L.N.G.); festivi: 4.15, 6.10, 8.15, 10.15, 13.05, 15.55; festivi: 6.10, 8.15, 10.15, 10.05, 16.55, 18.25.	DA ISCHIA PER PROCIDA - POZZUOLI: 07.20, 11.30, 15.00, 19.00, 21.15 (Caremar).
DA ISCHIA A CAPRI: 9.15 (L.N.G.), 12.45, 17.25, 18.50 (Caremar); 6.45, 11.00, 17 (L.N.G.); festivi: 4.15, 6.10, 8.15, 10.15, 13.05, 15.55; festivi: 6.10, 8.15, 10.15, 10.05, 16.55, 18.25.	DA ISCHIA PER PROCIDA - POZZUOLI: 07.20, 11.30, 15.00, 19.00, 21.15 (Caremar).	DA CASAMICCIOLA PER NAPOLI: 6.00 (periferia) (Caremar), DA NAPOLI PER CASAMICCIOLA: 6.50 (Ierline); 7.00 (festi) (Caremar).	DA CASAMICCIOLA PER POZZUOLI: 06.50, 09.30, 13.30, 17.00 (Ierline); 7.00 (festi) (Caremar).
DA POZZUOLI PER PROCIDA - ISCHIA: 09.30, 13.30, 16.30, 19.40, 22.45 (Caremar); 6.10, 8.40, 9.50, 12.00, 12.50, 15.30, 16.50, 19.05, 22.10 (L.N.G.).	DA POZZUOLI PER CASAMICCIOLA: 07.20, 11.30, 15.00 (Ierline); 7.00 (festi) (Caremar).	DA CASAMICCIOLA PER NAPOLI: 6.00 (periferia) (Caremar), DA NAPOLI PER CASAMICCIOLA: 6.50 (Ierline); 7.00 (festi) (Caremar).	DA ISCHIA PER POZZUOLI: 02.20, 07.50, 12.25, 16.30 (Ierline); 4.50, 7.10, 8.10, 10.50, 12.10, 12.40, 15.20, 17.20, 18.40.
DA POZZUOLI PER ISCHIA: 05.50, 10.30, 14.30, 18.20 (Ierline); 4.50, 7.10, 8.10, 10.50, 12.10, 12.40, 15.20, 17.20, 18.40.	DA PROCIDA PER NAPOLI: 07.10, 11.00, 17.30 (Caremar).	DA NAPOLI PER PROCIDA: 06.50 (Ierline); 09.15, 14.00, 19.00 (Caremar); 13.35 (festi) (L.N.G.).	DA FONIA PER FORMIA: lunedì, mercoledì, venerdì, 4.30, martedì, giovedì, sabato, domenica, escluso domenica ore 16.30 (Caremar).
DA PROCIDA PER NAPOLI: 07.10, 11.00, 17.30 (Caremar).	DA NAPOLI PER PROCIDA: 06.50 (Ierline); 09.15, 14.00, 19.00 (Caremar); 13.35 (festi) (L.N.G.).	DA FONIA PER FONIA: lunedì, mercoledì, venerdì, 4.30, martedì, giovedì, sabato, domenica, escluso domenica ore 16.30 (Caremar).	DA FORMIA PER FORMIA: martedì, venerdì, sabato e domenica, ore 17.40, giovedì ore 5.30 e 17.40 (Caremar).
DA FONIA PER FORMIA: lunedì, mercoledì, venerdì, 4.30, martedì, giovedì, sabato, domenica, escluso domenica ore 16.30 (Caremar).	DA FONIA PER VENTOTENE: martedì, venerdì, sabato, domenica, escluso domenica ore 15.00 (Caremar).	DA FORMIA PER VENTOTENE: martedì, venerdì, sabato, domenica, escluso domenica ore 15.00 (Caremar).	DA FORMIA PER VENTOTENE: martedì, venerdì, sabato, domenica, escluso domenica ore 15.00 (Caremar).
DA FONIA PER FONIA: lunedì, mercoledì, venerdì, 4.30, martedì, giovedì, sabato, domenica, escluso domenica ore 16.30 (Caremar).	DA FONIA PER VENTOTENE: martedì, venerdì, sabato, domenica, escluso domenica ore 15.00 (Caremar).	DA FONIA PER VENTOTENE: martedì, venerdì, sabato, domenica, escluso domenica ore 15.00 (Caremar).	DA FONIA PER VENTOTENE: martedì, venerdì, sabato, domenica, escluso domenica ore 15.00 (Caremar).
DA FONIA PER FONIA: lunedì, mercoledì, venerdì, 4.30, martedì, giovedì, sabato, domenica, escluso domenica ore 16.30 (Caremar).	DA FONIA PER VENTOTENE: martedì, venerdì, sabato, domenica, escluso domenica ore 15.00 (Caremar).	DA FONIA PER VENTOTENE: martedì, venerdì, sabato, domenica, escluso domenica ore 15.00 (Caremar).	DA FONIA PER VENTOTENE: martedì, venerdì, sabato, domenica, escluso domenica ore 15.00 (Caremar).

Napoli stimolante e "viva"

Venite al Sud, quest'anno, ripercorrendo uno dei più celebri e suggestivi itinerari romantici del mondo. Venite a Napoli, capitale di un regno di meraviglie, dove greci, arabi, svevi, normanni, angioini, spagnoli rivivono negli occhi della gente e nei monumenti d'arte. Napoli è colore: mare, cielo, parole dense di tinte. Una città moderna, ma ancora legata per tanti aspetti alla tradizione. In un nodo vivace di virtù e difetti, di genialità e folklore, arte e storia. I tesori dell'antichità nel Museo Archeologico Nazionale; la Pinacoteca e le Gallerie di Capodimonte, luogo d'origine della celebre porcellana; la Certosa di San Martino che domina il golfo; il centro storico di «Spaccanapoli» ricco di chiese, palazzi, guglie di magnifico barocco; le Catacombe di San Gennaro e tante altre attrattive, famose ed inaspettate. Nei ristoranti si gusta la genuina cucina tradizionale; lo shopping è delizioso: coralli e quadri antichi, guanti e ceramiche, abiti di gusto squisito e scarpe di alto artigianato. La «bella Napoli» dei viaggiatori dell'Ottocento è ancora e sempre il maggior centro turistico del Mediterraneo, pieno di sorprese: un incontro fondamentale dello spirito per gli uomini di ogni tempo.

L'estate d'Italia comincia a Napoli

Per spacci e informazioni: AZIENDA SOGGIORNO E TURISMO - PALAZZO REALE - NAPOLI

MOSTRA D'OLTREMARE - NAPOLI

21^a fiera internazionale della casa

Arredamento - Abbigliamento - Alimentazione - Artigianato dal 21 giugno al 2 luglio 1978

CAMPANIA

mare verde arte...

160 sportelli nella regione
500 in Italia

BANCO DI NAPOLI

Franco De Arcangelis